

# CRONACA DI UNA GIORNATA PARTICOLARE:

## “ in mezzo alla natura”

Come avrete notato dal titolo, questo testo parlerà della natura, cioè ,non proprio della natura, bensì dell’ orto botanico, ma comunque, dato che l’ orto botanico contiene alberi, fiori ecc, questa cronaca parlerà di natura. Come vi stavo dicendo, sono andata all’ orto botanico, o meglio siamo andati, perché la mia classe e l’ altra quinta sono andate all’ orto botanico, il giorno 4 maggio dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Come vi ho già detto, alle ore 9:00 siamo usciti da scuola e siamo andati alla fermata del bus, il bus è arrivato alle 9:10 e in cinque minuti eravamo in Città Alta.

Abbiamo camminato per venti minuti ammirando le bellezze di Città Alta, ma ci siamo accorti che eravamo in anticipo, allora ci siamo fermati in piazza Mascheroni a fare la merenda, che sarebbe stata prevista per le 10.15, ma dopo non avremmo avuto tempo di farla. Quella merenda tutti insieme, seduti sulle panchine a ridere e scherzare, penso che sarà un momento che mi ricorderò per sempre, dato che l’ anno prossimo non ci vedremo più molto spesso.

Successivamente siamo andati in un punto della città, in cui abbiamo

incontrato la signora Patrizia, che lavora all’ Orto Botanico. Lei ci ha fatto da guida.

Una volta arrivati, la signora Patrizia ci ha spiegato che c’ erano centoventotto gradini da salire e che ogni tanto salendo si vedevano dei cartelli che spiegavano in italiano e in breile (la scrittura dei non vedenti ) come cresceva una pianta. Gradino per gradino, siamo riusciti a salire fino ad arrivare ad un giardino, nel quale c’ erano molti alberi, molti fiori e pure un laghetto. Al centro del giardino c’ era un a tettoia sotto la quale c’ erano le panchine, molto graziose, sulle quali ci siamo seduti.

Lì la signora Patrizia, ci ha dato delle tavolette di legno con sopra un foglio attaccato con una pinzetta e poi ci ha dato una matita ben temperata. Ci ha spiegato che tutto quello che avremmo disegnato sarebbe andato bene, perché ognuno immagina e disegna le cose come crede.

Dopo la spiegazione ci ha detto di disegnare un albero ed è stato divertente, perché lo hanno disegnato anche il maestro Ivan e la maestra Giusi.

Dopo aver disegnato, ci ha diviso in due gruppi, uno da dodici e uno da tredici.

Al gruppo da dodici ha dato una cornice da ricalcare. Poi il gruppo da dodici ha dovuto andare in giro per il giardino ad inquadrare delle cose con la cornice, per poi disegnarle al suo interno rimpicciolite.

Mentre il gruppo da dodici faceva questo , il gruppo da tredici è andato nel giardino con una lente d’ ingrandimento a guardare delle cose da vicino, per esempio le venature delle foglie, per poi disegnarle ingrandite; dopo i due gruppi si sono scambiati i compiti.

Una volta finiti questi due lavori, la signora Patrizia ci ha dato dei cartoncini con sopra un striscia di scotch biadesivo, il nostro compito era quello di incollare cose che trovavamo per esempio foglie, petali...

Purtroppo la nostra visita all’ orto botanico a questo punto è finita.

Questa esperienza me la ricorderò per sempre, mi è piaciuta molto ed è valsa la pena di andarci.

Giulia